



Peridot Solar
GREEN ENERGY SOLUTIONS

Progettazione definitiva finalizzata all'autorizzazione di una centrale di energia rinnovabile e delle relative opere di connessione denominata "Caltagirone 1", costituita da un impianto Agrivoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo di energia, di potenza complessiva pari a 127,2164 MW [DC] (di cui 86,904 MW di Agrivoltaico) e potenza in immissione pari a 106,81 MW [AC] (di cui 72,42 MW impianto Agrivoltaico e 34,39 MW sistema di accumulo). La centrale sarà realizzata in c.da Bosco di Mezzo nel comune di Caltagirone (CT) – Sicilia.



OXYCAPITAL
ADVISORS

Proponente

GM AGRI PV 1 S.r.l.

Via Alberico Albricci, 7 - 20122 Milano

Investitore agricolo superintensivo

OXY CAPITAL ADVISORS S.r.l.

Via A. Bertani, 6 - 20154 Milano



Capogruppo Mandataria

ITALCONSULT

ITALCONSULT S.p.A.
Via di Villa Ricotti 20
00161 Roma

Resp. integrazione tra le prestazioni specialistiche:
Ing. Giovanni Mondello

Project Manager:
Ing. Gabriele De Rulli

Aspetti Autorizzativi:
Ing. Alessandro Artuso



STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Colleoni 56-58
36016 Thiene, Italia

Aspetti Ambientali:
Ing. Laura Dalla Valle

Resp. parte impiantistica:
Ing. Umberto Lisa

Archeologo:
Dott.sa Elisabetta Tramontana

Committente: Peridot Solar
Dott. Andrea Urzi

Agronomo:
Dott. Salvatore Puleri

Geologo:
Dott. Carlo Cibella

Acustica:
Ing. Alessandro Infantino



Andrea Egidio Urzi
11.04.2024
09:51:14
GMT+00:00

TITOLO DOCUMENTO: Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale **SCALA:** 1:2.000
CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO: LOTTI 21 - 22 - 23 - 24 - 25

CODICE: **C451** **CT1** **D** **AP** **1031d** **r00**

Commessa

Sito

Fase

Disciplina

Numero

Revisione

Revisione	Data	Motivo	Redatto	Controllato	Approvato
01	20.03.2024	EMISSIONE	S.P.	G.C.	U.L.

SITI DI NIDIFICAZIONE DESTINATI ALL'AVIFAUNA

L'intervento, di fatto, riduce l'impronta ecologica delle interferenze correlate con la presenza dell'impianto, pur favorendo la tutela della biodiversità, in favore delle specie definibili come prede dall'azione degli rapaci nei fatti, agiscono da elemento equilibrante, in quanto consentono a questi ultimi di utilizzare tali strutture sia come luoghi per l'effettiva nidificazione che come torri di avvistamento nell'ambito delle loro attività di caccia.

3

AREA BOSCHIVA DIFFUSA REALIZZATA MEDIANTE LA MESSA IN ATTO DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA FORMAZIONE E/O L'INTRODUZIONE DI:

(C₃) INTERVENTI DI COSTITUZIONE DELLE AREE BOSCHIVE DIFFUSE

Rappresentazione dei livelli di intervento (C_{3a}) Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea; (C_{3b}) Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitato sviluppo; (C_{3c}) Nuclei di insediamento di specie arboree.

AREE BOSCHIVE DIFFUSE.
Strutture vegetale costituita attraverso la messa in atto di 3 livelli di intervento (C₃) [1° Livello] Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea, «libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa tali da consentire la formazione di una coltre erbosa in condizioni culturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale».
(C_{3b}) [2° Livello] Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitato sviluppo ponderale (C_{3c}) [3° Livello] Nuclei di insediamento di specie arboree

C₃-A

A - Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea (1° Livello); Libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa di "minimum tillage" e/o di "zero tillage" tali da consentire la formazione di una coltre erbosa in condizioni culturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale.

C₃-B

B - Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arbustive di limitato sviluppo ponderale

C₃-C

C - Nuclei di insediamento di specie arboree

COMPOSIZIONE (C₃-B)

1. Pianta arborea con limitato sviluppo ponderale
2. Pianta arbustiva con portamento espanso e/o cespuglioso
3. Pianta arbustiva con portamento espanso e/o cespuglioso

COMPOSIZIONE (C₃-C)

1. Pianta ad alto fusto con portamento espanso
2. Pianta arborea con portamento espanso e/o cespuglioso

Schema di impianto

1

FRUTTETO MEDITERRANEO - AREA DI MITIGAZIONE SPECIALE

Rappresenta un intervento di mitigazione speciale. L'intervento in ragione di particolari esigenze può, altresì, rappresentare la messa in atto, "in uno", di interventi di compensazione ambientale a valere sulle componenti Ecosistemiche ed Agroecosistemiche presenti e rilevabili in seno al territorio di riferimento. Tecnicamente, consiste nella realizzazione di un investimento arboreo di tipo frutticolo mediante la messa a dimora di specie autoctone. Di fatto non produttivo, il frutteto, ha lo scopo di riprendere le tradizioni frutticole territoriali dei coltivi presenti in seno alle aree agricole, nelle aree di prossimità e nell'ambito dell'area vasta.

(C₁) FRUTTETO MEDITERRANEO. Aree di mitigazione speciale

Schema Tecnico

LEGENDA.
A: Interfillo. Distanza delle piante tra le file
B: Fila. Distanza delle piante sulla fila
C: Sfilamento
D: Pianta Arborea e/o Arbustiva. Segue un elenco esemplificativo ma non esaustivo

- Melo selvatico	- Ciliegio dolce	- Mandorlo
- Pero selvatico	- Giuggiolo	- Pesco
- Prugna	- Azzarolo	- Albero
- Arancio amaro	- Malagran	- Rovo
- Arancio dolce	- Fico d'india	- Sorbo

FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE - SIEPE CAMPESTRE

Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale. Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale.

(B_{1a}) SIEPE CAMPESTRE. FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA PIANTE AGRARIE E FORESTALI SIEPE PER IL MANTENIMENTO DEI CORRIDOI ECOLOGICI

SCHEMI TECNICI

SITI PREFERENZIALI DI IMPIANTO

- Aree perimetrali agli impianti fotovoltaici/agrivoitalici
- Campagna aperta e lungo i corsi d'acqua

TERRENO

- Profondità: da mediamente profondo a profondo
- Tessitura: preferibilmente di medio impasto
- Reazione: da subacido a subalcalino
- Dotazioni idriche: si (terreni freschi)

TURNO TECNICO

- Alto Fusto: 30 - 50 anni (variabile rif. tipol. specie)

NOTE TECNICHE

- L'ordine delle specie arbustive e degli alberi a ceppaia può essere casuale
- Nel tempo si può prevedere di lasciare esemplari morti in piedi (secom) in favore della fauna

FUNZIONI PRINCIPALI (Contestualizzate)

- Habitat per la fauna selvatica
- Schermatura della interferenza cagionata dall'impianto fotovoltaico-agrivoitalico

FUNZIONI SECONDARIE (Contestualizzate)

- Frangivento di grandi dimensioni
- Siti di insediamento di api mellifere
- Mitigazione del microclima

Composizione

Elenco delle specie

1. Carrubo
2. Bagolaro
3. Lecio
4. Alloro
5. Sambuco
6. Biancospino

Vista in pianta

Vista laterale

Vista frontale

Uliveto tradizionale

Sesto di impianto 6 m x 6 m

N° di esemplari 224

Investimento culturale 277 piante/Ha

CROPLAND (AREA DI PRODUZIONE AGRICOLA)

CPD

CPD. SCHEMA PLANIMETRICO D'IMPIANTO DI SPECIE ARBOREE-ARBUSTIVE. IMPIANTO SPECIALIZZATO

INVESTIMENTO CULTURALE ARBOREO/ARBUSTIVO SPECIALIZZATO

LEGENDA. Riferimenti e parametri dimensionali dei sistemi Arborei specializzati presenti nelle stepping zone:
A: Interfillo. Distanza delle piante tra le file: mt 5,0-6,0
B: Fila. Distanza delle piante sulla fila: mt 5,0-6,0
C: Pianta Arborea (anche con portamento arbustivo)
D: Sviluppo complessivo della chioma delle piante facenti parte dell'investimento culturale
Valori medi: 3,5 - 4,5 mt
E: Area destinata alle singole piante
E1: Riferimento del sesto d'impianto.
Interfillo e Fila= da 25,0 a 36,0 mq
F: Impianto irriguo
Sistema di irrigazione a microportata
G: Tubazione porta acqua. Condotta ricca di distribuzione
G1: Punti di derivazione

BUG HOTEL

D₂

Strutture rifugio hanno lo scopo di favorire l'insediamento di alcuni gruppi di Apoidei, contribuendo a sostenere l'impollinazione entomofila e la costituzione di gruppi di insetti utili, su tali basi, sostiene positivamente la conservazione della biodiversità.

FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE PRODUTTIVA

B₁

Saranno costituite da una linea di specie arboree o da una linea composta realizzata mediante l'uso simultaneo di più specie in consociazione a valere sia per le specie arbustive che per quelle arboree. Le formazioni vegetale, saranno sviluppate all'interno della superficie perimetrale esterna agli impianti fotovoltaici posta in prossimità della linea di recinzione. L'area perimetrale, pur avvalorando la presenza di taluni punti ad ampiezza differenziata, in linea generale, è inquadrabile come una fascia che circonda gli impianti caratterizzata da una larghezza media di circa 10 mt a partire dalla linea di recinzione.

COMPOSIZIONE

1. Olea Sylvestris
2. Specie erbacee endemiche autoctone

(B₁) FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA DUE FILE SFALSTATE DI PIANTE ARBOREE DI OLIVO DA OLIO

Linea di Recinzione Perimetrale all'Impianto Fotovoltaico con fascia perimetrale di mt. 10

Schema Tecnico

LEGENDA. Riferimenti e parametri dimensionali relativi ad una fascia perimetrale di mt. 10:
A: Interfillo. Distanza delle piante tra le file: mt. 4,5
B: Fila. Distanza delle piante sulla fila: mt. 5,0
C: Sviluppo complessivo della chioma delle piante
D: Pianta Arborea (anche con portamento arbustivo)
E: Sviluppo della chioma: mt. 2,5 - 3,5
F: Impianto irriguo
Sistema di irrigazione a microportata
G: Tubazione porta acqua. Condotta ricca di distribuzione
G1: Punti di derivazione

Peridot Solar

GREEN ENERGY SOLUTIONS

Progettazione definitiva finalizzata all'autorizzazione di una centrale di energia rinnovabile e delle relative opere di connessione denominata "Caltagirone 1", costituita da un impianto Agrivoitalico accoppiato ad un sistema di accumulo di energia, di potenza complessiva pari a 127,2164 MW [DC] (di cui 86.904 MW di Agrivoitalico) e potenza in immissione pari a 106.81 MW [AC] (di cui 72,42 MW impianto Agrivoitalico e 34,39 MW sistema di accumulo). La centrale sarà realizzata in c.da Bosco di Mezzo nel comune di Caltagirone (CT) - Sicilia.

OXY CAPITAL ADVISORS

Proponente
GM AGRI PV 1 S.r.l.
Via Alberico Albricci, 7 - 20122 Milano

Investitore agricolo superintensivo
OXY CAPITAL ADVISORS S.r.l.
Via A. Bertani, 6 - 20154 Milano

STUDIO ALTIERI

ITALCONSULT S.p.A.
Via di Villa Ricotti 27
00196 Roma

Resp. integrazione tra le prestazioni specialistiche:
Ing. Giovanni Mondello
Progett. Manager:
Ing. Gabriele De Rulli
Aspetti Autorizzativi:
Ing. Alessandro Artuso

Aspetti Ambientali:
Ing. Laura Dalla Valle
Resp. parte impiantistica:
Ing. Umberto Lisa
Acustica:
Dott.ssa Elisabetta Tramontana
Ing. Alessandro Infantino

OLIO DANTE

Comitatore: Peridot Solar Italy s.r.l.
Dott. Andrea Urzi

Agronomo:
Dott. Salvatore Puleri
Geologo:
Dott. Carlo Cibella
Acustica:
Ing. Alessandro Infantino

TITOLO DOCUMENTO: Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale

SCALA: 1:2.000

CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO. LOTTI 21 - 22 - 23 - 24 - 25

CODICE: C451 CT1 D AP 1031D r00

Revisione	Data	Motivo	Commissa	Sito	Fase	Disciplina	Numero	Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
01	20.03.2024	EMISSIONE							B.P.	G.C.	U.L.